

RIFORMA AMMINISTRATIVA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI, VICEDIRIGENTI,
FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Anno LXX n. 6 – GIUGNO 2019

Poste Italiane Spa-Sped. In A.P.D.L. 353/2003
(conv.in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 com.1 (Tar.Roc)
N. progressive I – Periodicità mensile – Aut. DCB/CENTRO
Valida dal 6.4.2006 Ind. Teleg. Dirstat c/cp n.13880000

Direzione Redazione Amministrazione
Via Aonio Paleario, 10 – 00195 Roma
Tel. 06.32.22.097 – fax 06.32.12.690
e.mail redazione: dirstat@dirstat.it
www.dirstat.it



LETTERA DEL PRESIDENTE DIRSTAT-FIALP
SETTORE MINISTERI
Arcangelo D'Ambrosio

MINISTERO DELLA SALUTE

**Riunione del 6 giugno 2019 con la Segreteria
Tecnica del Ministro relativa alle principali
questioni di interesse sindacale**

In relazione all'oggetto questa Federazione ringrazia per l'invito all'incontro che cade in un momento particolarmente utile perché in concomitanza degli incontri all'Aran per il rinnovo del CCNL della MACROAREA 1.

E' necessario informare le SS.LL. che durante la trattativa all'Aran, oltre alle problematiche generali di carattere economico, sono emersi punti di criticità per l'esiguità degli stanziamenti, per risolvere anche importanti questioni riguardanti il Ministero della Salute.

1. Rimborso spese per l'iscrizione agli albi professionali dei dirigenti dei Ministeri della Macroarea 1, compresi ovviamente i Medici della Salute e dell'AIFA.

La richiesta di questa Federazione è avvenuta in conformità alla delibera della Corte dei Conti n. 25/2008 della Sezione regionale della Puglia, che ha individuato la sede della contrattazione collettiva idonea a tale genere di trattativa, considerato comunque che già gli altri Dicasteri hanno provveduto in proprio a concedere il rimborso di tali spese. Si riporta qui di seguito un'analisi delle problematiche per eventuali possibili iniziative in proprio del Sig. Ministro. La questione dei dipendenti pubblici iscritti ad un Albo professionale costretti, a pagare di tasca propria l'iscrizione al proprio ordine, ha sinora suscitato polemiche inutili e critiche da ogni parte, per il sistema frammentario della trattazione

del problema, per il quale una soluzione positiva globale è invece possibile. L'equivoco è sorto all'indomani della sentenza della Corte di Cassazione (n. 7776 del 16.04.2015) che fa riferimento al vincolo dell'esclusività del rapporto di lavoro, per ottenere il rimborso totale della quota di iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. Tale vincolo (esclusività) esiste per gli avvocati dipendenti dagli Enti pubblici, che hanno beneficiato della norma di favore: nessun privilegio, quindi. Il richiamo dei giudici al contratto di mandato, per cui il mandante è obbligato a tenere indenne il mandatario da ogni diminuzione patrimoniale (la quota d'iscrizione all'albo n.d.r) che questi abbia subito per svolgere l'incarico, è stata la chiave di volta della sentenza. Tutti coloro che volevano l'estensione della succitata sentenza a dipendenti iscritti ad un albo professionale (es. infermiere dipendente pubblico) hanno "sbattuto" contro questo "sbarramento" (Trib. Milano sent. 1161 del 11.5.2016). Parimenti si sono espressi altri Tribunali e il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli ingegneri, (circolare n. 6340 del 21.10.2015) il quale afferma, che per svolgere la professione, in qualità di pubblico dipendente, non sarebbe necessaria l'iscrizione all'albo, ma solo il possesso dell'abilitazione, la qual cosa ci sembra quantomeno opinabile. Tanto è vero che il Ministero dei Beni Culturali rimborsa le spese di iscrizione all'albo professionale ai suoi Architetti, direttori dei lavori nei cantieri ministeriali. Lo stesso orientamento per Ingegneri e Architetti è stato seguito dal Ministero dei lavori Pubblici. Il Ministero dell'Economia invece, in una nota inviata al Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali, ha escluso la sussistenza di un diritto al rimborso dell'iscrizione all'Albo professionale di questi dipendenti pubblici, perché svolgendo la libera professione, mancherebbe l'analogia del diritto. La confusione applicativa, gli interventi contraddittori degli ordini professionali, la giurisprudenza ondivaga sono il frutto, secondo la Corte dei Conti, di una mancanza di attenzione al problema, che andrebbe risolto in sede di contrattazione collettiva. Questa presa di posizione concreta, razionale e di apertura, è contenuta nella delibera n.

29/2008 della sezione regionale Puglie. D'altra parte, **la libera professione esercitata dai pubblici dipendenti, è stata ritenuta in diverse giurisprudenze una esperienza sul campo di cui beneficia direttamente la stessa Pubblica Amministrazione.** In ogni caso, **la libera professione privata, dovrebbe essere esercitata da pubblici dipendenti sempre, autorizzati, dall'Ente pubblico, che vigilerebbe sul conflitto d'interesse.** La questione interessa i medici del Ministero della Salute, in modo particolare, perché esistono situazioni paradossali dopo la direttiva del **Ministro Lorenzin, che ha ritenuto necessaria per tali medici l'iscrizione all'albo, che invece, taluni, della componente medica, non hanno ancora.**

2. Anomala ritenuta per l'assenza per malattie dei Medici del Ministero della Salute

Anche in questo caso la sede contrattuale è senza dubbio, **necessaria per razionalizzare, riducendole, le esose ritenute, praticate dall'Amministrazione per ogni giornata di assenza del medico, mentre inespiegabilmente, tali ritenute sono più di 3 – 4 volte inferiori per le altre professioni sanitarie dello stesso Ministero.** In particolare vanno affrontate e risolte le seguenti problematiche, con l'urgenza che il caso richiede:

1. **Eliminazione della disparità di trattamento tra i lavoratori del comparto e quelli della dirigenza per quanto concerne la decurtazione dello stipendio per l'assenza per ricovero ospedaliero,** in particolare mentre per i lavoratori del comparto la decurtazione non è prevista per qualsiasi tipo di **ricovero ospedaliero per i dirigenti non è prevista solo per i ricoveri per terapie salvavita;**
2. **Eliminazione della disparità di trattamento tra i dirigenti sanitari, in particolare i medici e veterinari e le altre professionalità, chimici, farmacisti, biologi per cui la trattenuta risulta molto più alta per i medici e veterinari;**
3. **Eliminazione della difformità di trattenuta operata dal MEF sulle voci stipendiali. Il MEF opera le trattenute per assenza per malattia nel SSN dalla voce stipendiale variabile considerando l'indennità di specificità medica "fissa e continuativa" pertanto non accessorio, ne consegue che per i dirigenti sanitari la trattenuta è molto più alta rispetto ai dirigenti sanitari SSN.**

Riguardo a questo ultimo punto e soprattutto in considerazione di quanto previsto dalla Legge Lorenzin che omogeneizza di dirigenti sanitari del Ministero della Salute ai Dirigenti sanitari del SSN oltre che per gli istituti dell'SSN deve esistere anche omogeneità delle modalità di trattenuta per assenza per malattia. Nella impossibilità di estendere "tout court" ai Medici del Ministero della Salute gli istituti previsti per i medici del Servizio Sanitario Nazionale perché non c'è copertura in questo contratto, salve diverse determinazioni, sarebbe comunque, possibile, estendere sin

da questo contratto e nell'interesse dell'utenza, qualche istituto, come ad esempio, la reperibilità.

3. Assicurazione per le malattie per i particolari impieghi dei medici del Ministero della Salute.

Il particolare impiego dei Medici del Ministero della Salute e i pericoli di contagio per malattie (es. servizio marittimo) consigliano l'adozione di particolari **forme assicurative** per gli stessi medici, nonché percorsi formativi ad hoc, di cui si è parlato nelle varie riunioni. **Le "assicurazioni" di cui trattasi o una "polizza sanitaria globale" peraltro già previste anche alternativamente per il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e altri Enti pubblici e Ministeri perché, sinora, non siano state introdotte anche per i medici del Ministero della Salute considerate le loro condizioni di impiego.** E' appena il caso di far presente che, in mancanza di polizza o assicurazione, in occasione di eventuali infermità contratte e dipendenti da causa di servizio emergerebbe chiaramente una responsabilità diretta dell'Amministrazione, per negligenza non giustificabile.

Per le risorse necessarie per l'assicurazione esse potrebbero essere reperite nei capitali di bilancio per gli stanziamenti dell'equo indennizzo.

RIUNIONE ALL'ARAN CCNL MACROAREA 1

Il 28 maggio, alle ore 10,30, si è svolto l'incontro tra il Presidente dell'ARAN dott. Sergio Gasparrini e le Confederazioni: COSMED, CODIRP, CIDA e CONFEDIR sullo stato dell'arte della trattativa per il rinnovo del CCNL 2016-2018. Si informano tutti gli iscritti e simpatizzanti **che solo alle ore 12,00 per intervento del Presidente della DIRSTAT-FIALP dott. A. D'Ambrosio è stato affrontato il problema dell'utilizzo dei 3.900.000 € stanziati dalla Legge di Bilancio 2019 conseguenti alla Legge Lorenzin ed a quella di Bilancio.**

Il Presidente D'Ambrosio ha anche comunicato, soprattutto al Presidente Gasparrini e ai suoi accompagnatori che **la riunione intersindacale dei presenti aveva condiviso la proposta DIRSTAT-FIALP CONFEDIR (fermo restando lo stanziamento del 3,48% già previsto per tutti) che prevedeva che lo stanziamento previsto per il Ministero della Salute andasse aggiunto alla retribuzione di posizione fissa dei Medici elevandola almeno a 12.500 € annui.**

Per quanto concerne gli altri punti della richiesta, la DIRSTAT FIALP si riserva di avanzare una **proposta direttamente al Sig. Ministro della Salute** che possiede gli strumenti per renderla attuabile. Infatti sembra che la ritenuta di euro 50,00 per le assenze per malattia **sia prevista da una legge,** che nell'applicazione porta invece a ritenute diverse tra i dirigenti sanitari del Ministero con diversa laurea, così è stato affermato durante la riunione; comunque ad avviso del sottoscritto, non è affatto consentito porre in essere norme (qualsiasi sia la loro natura) contrarie alla legge civile e penale.

Il Presidente Dirstat-Fialp Settore Ministeri
Dott. Arcangelo D'Ambrosio

DIRSTAT-DIFESA DEL 16/05/2019

INCONTRO CON IL MINISTRO DELLA DIFESA ON. ELISABETTA TRENTA

Il quarto incontro sulle tematiche riguardanti il personale civile della difesa tra le Organizzazioni sindacali nazionali con la Ministra della Difesa On. Elisabetta TRENTA, inizialmente programmato per il 18 Aprile e poi rinviato per impegni della Ministra, si è rivelato del tutto inconcludente e deludente in quanto, come nel recente passato, **si è svolto senza approdare ad alcuna soluzione concreta né a livello politico che ministeriale.**

In apertura della riunione, la Ministra ha informato i presenti che si sta adoperando per la stabilizzazione del fondo triennale di 21 Mln. di euro (frutto dell'accordo politico del 5 Aprile 2017) con l'intendimento di voler incrementare tale fondo con risorse aggiuntive tratte in parte dal bilancio della Difesa ed in parte dai proventi dell'Agenzia Difesa Servizi. Tali risorse, tuttavia, risultano insufficienti a colmare il consistente gap retributivo esistente attualmente tra il personale civile della Difesa rispetto ai dipendenti delle altre pubbliche amministrazioni. Nel corso della riunione è stato consegnato un prospetto riassuntivo contenente le varie proposte presentate dalle OO.SS., cui ha fatto seguito la richiesta della Ministra alla compagine sindacale di individuare una condivisa proposta-sintesi da presentare ad un futuro tavolo tecnico di approfondimento.

E' evidente che da parte dell'Autorità politica si è preferito, ancora una volta, la strategia del rinvio anziché affrontare concretamente le problematiche esistenti.

Pertanto, le legittime aspettative dei dipendenti civili della Difesa sono state, ancora una volta, disattese e rinviate al prossimo futuro. Nella medesima seduta la Ministra ha confermato l'avvio presso la Scuola Superiore della P.A. dei corsi di formazione per i Dirigenti e Funzionari della 3^a Area. A seguire, prima di lasciare l'aula per sopraggiunti impegni istituzionali, la Ministra ha informato di aver finalmente scelto il Dirigente (senza però rendere noto il nominativo) al quale conferire l'incarico di Direttore Generale di PERSOCIV, il cui provvedimento verrà prossimamente presentato in Consiglio dei Ministri.

Nell'occasione, il rappresentante della nostra Organizzazione ha consegnato all'Autorità politica la proposta della DIRSTAT concernente l'estensione a tutti i Funzionari dello Stato della normativa sulle posizioni organizzative di elevata responsabilità prevista dall'art. 1 comma 93 della legge 23/12/2017, n. 205, riguardante attualmente unicamente Dogane, Agenzie fiscali e Monopoli.

LA SEGRETERIA NAZIONALE DIRSTAT-DIFESA

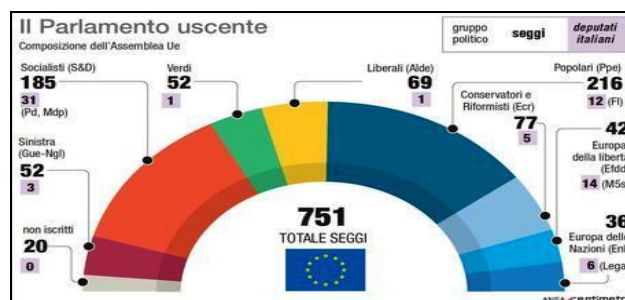
INCONTRO OO.SS. E SEGRETERIA TECNICA DEL MINISTRO DELLA SALUTE

Il 6 giugno si è tenuto il programmato incontro con la Segreteria tecnica del Ministro della Salute.

La nostra delegazione formata da D'Ambrosio, Zaffino e Polizzi, ha affrontato le problematiche che trovano ostacoli di bilancio per essere risolte dall'ARAN: iscrizione all'ordine dei medici (rimborso), discriminazioni nella normativa giuridica ed economica del trattamento riservato ai medici del Ministero con il restante personale, polizza assicurativa o polizza sanitaria integrativa per i medici del Ministero della Salute per il particolare impiego dei medesimi. Su ciascun punto sono state sottolineate le ragioni che si ritengono particolari per i medici della Salute, quali esclusività del rapporto che ha giustificato il rimborso dell'iscrizione all'ordine per gli avvocati del Parastato, polizza assicurativa o sanitaria già concessa ad altri Ministeri pur in assenza di impieghi particolari. Sul secondo punto (trattamento discriminatorio per l'assenza per malattia dei medici) tramite il Dr. Celotto il tavolo ha espresso condivisione per le nostre preoccupazioni ed ha promesso un intervento urgente presso il MEF e l'ARAN per risolvere il caso.

Il Presidente
Arcangelo D'Ambrosio

PARLAMENTO EUROPEO



LA DISTRIBUZIONE DEI SEGGI NEL NUOVO PARLAMENTO

dati del 4 giugno 2019



GUE/NLG SINISTRA - S&D SOCIALISTI - GREENS/EFA
VERDI - ALDE&R LIBERALI - EPP POPOLARI - ECR
CONSERVATORI EFDD DESTRA - ENF EUROPA DELLE NAZIONI



Pagelle fiscali, cassette di sicurezza, flat-tax...

Le baggianate del Governo giallo-verde

Sembra di assistere alle comiche di "Gianni e Pinotto" proposte "spot" a raffica, senza un filo logico, che nulla hanno a che vedere con la grande evasione che vive e vegeta indisturbata.

Fai un bonifico ad un amico per il compleanno del figlio?

Non "ci convince" la causale, porta la giustificata!

E' un rimborso spese? Giustifica! E mentre l'Agenzia delle Entrate gioca con i contribuenti onesti non si parla più di flat-tax, la tassa piatta "incostituzionale" perché applicata sino a 50 o 80 mila euro di reddito e... "appaiono" le cassette di sicurezza e il loro contenuto.

Spiegatelo anche a me, che ho sempre saputo che l'apertura di tali cassette deve avvenire in presenza di un magistrato quando c'è un'indagine in corso: saremmo tutti indagati?

Il Governo presume che nelle cassette di sicurezza vi siano 150-200 miliardi: visto che non si possono usare per il reddito di "pantofolanza" e quota cento (bastano e avanzano le risorse derubate anche ai pensionati, tanto è vero che marocchini, zingari e via dicendo avranno il bonus senza accertare i redditi nel paese d'origine) cosa ne vogliono fare di questi soldi Salvini e Di Maio? Obbligare o imporre che dalle "cassette" esca il contante depositato è pura fantasia, senza pane e senza amore, condite dall'odio sociale.

Nelle campagne elettorali non piacevano ai "comici" (incluso Grillo) gli studi di settore: con 420mila euro l'anno di reddito è giusto che al comico Grillo non piacciono.

Ecco la proposta delle pagelle fiscali: i nomi con "voti bassi" andranno in liste selettive per verifiche tributarie: non rimandati a settembre, ma al prossimo anno per evadere ancora. Il caldo sta farraginando i cervelli già fusi? Figuriamoci ad agosto! L'unica soluzione sarebbe quella che non si vuole mettere in campo: l'utilizzo a pieno regime della Guardia di Finanza, ma poi gli elettori (i loro) reclamerebbero con lancio di ortaggi!

Il Segretario generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio

GOVERNO INADEGUATO OPPOSIZIONE INESISTENTE

Questo Governo, inadeguato a risolvere i problemi del Paese, godrà purtroppo di vita facile, dal momento che il PD è provinciale e scissionista, come sta facendo tutta la sinistra non appena conquista lo zero virgola qualcosa in più nelle ultime elezioni. Fortuna che c'è l'incognita del 50% che non ha votato e potrebbe vedere di buon occhio un governo politico-tecnico da tempo in preparazione nei laboratori del Colle. I vari guardiani notturni, mobiliari, modesti personaggi, compresi quelli senza arte né parte che hanno varcato il confine di Montecitorio sinora, una volta con gli 80 euro, l'altra con il reddito di "pantofolanza" in viso al 75% degli italiani, inseguono la chimera dell'aumento del potere d'acquisto dei cittadini che avrebbe innescato la maggiore crescita: l'insegnamento delle Russia Sovietica non è stato di aiuto a nessuno. Si cerca, ora, di diminuire il peso fiscale con l'introduzione della flat tax, scelta iniqua e incostituzionale, così come pensata dal mancato "storico" Salvini. Non si ha nemmeno il buon senso, ma, ci fosse stato, avremmo risolto meglio i nostri problemi, di attendere il 2020, per conoscere i risultati della flat tax, applicata alle strutture private con redditività sotto i 65.000 euro. I grandi operatori economici, riuniti a Roma presso uno dei giornali nazionali, nella seconda decade di giugno, hanno ricordato questa data e auspicato che solo attraverso investimenti produttivi (per intenderci quelli che creano lavoro) e non con sussidi - che creano la falsa illusione di aumentare la capacità di acquisto dei cittadini - si potrà aumentare seriamente la velocità di sviluppo del Paese. I risultati: nell'anno passato l'Italia è all'ultimo posto nella crescita, ulteriormente distanziata dagli altri partner europei. Perché la TV di Vespa ed altri non hanno dato spazio dovuto all'incontro romano di cui si parla? Oggi si governa con il 17% del consenso nazionale (a tanto ammonta il 34% del 50%) e di ciò si sono accorti quelli che sanno di politica ed economia. I soldi non si troveranno nelle cassette di sicurezza, statene certi.

Arcangelo D'Ambrosio

RIFORMA AMMINISTRATIVA

Mensile della Dirstat Informativo-Politico-Sindacale

Direttore Responsabile: ARCANGELO D'AMBROSIO

Vicedirettore: FRANCA CANALA

Direttore Amministrativo: SERGIO DI DONNA

Coordinamento di redazione: Pietro Paolo Boiano - Cataldo Bongermano - Gianluigi Nenna - Angelo Paone - Carla Pirone
Editore: DIRSTAT - Via Aonio Paleario, 10 - 00195 Roma
tel. 06.32.22.097 fax 06.32.12.690 www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it
Registrazione Tribunale di Roma n. 804 del 04 aprile 1949

Salvo accordi scritti presi con la segreteria della Federazione la collaborazione a "Riforma Amministrativa" è a titolo gratuito. Le foto, le vignette e alcuni articoli sono stati in parte presi da internet e quindi vanno valutati di pubblico dominio.

(Il Segretario Generale Dirstat - Dott. Arcangelo D'Ambrosio)

Questo numero è stato chiuso a GIUGNO 2019